



Spettabile
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Via Isonzo, 21/b
00198 Roma

VIA PEC

Oggetto: **risposta di Starlink Italy S.r.l. alla consultazione pubblica sulle misure regolamentari concernenti l'assegnazione delle frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche i cui diritti d'uso scadono il 31 dicembre 2029 – VERSIONE ACCESSIBILE**

Egregi Signori/e,

rispondo, in nome e per conto della mia Assistita Starlink Italy S.r.l. ("Starlink"), alla consultazione in oggetto, indetta con delibera 154/25/CONS.

Al riguardo Starlink intende sottoporre, mio tramite, a Codesta Spettabile Autorità le seguenti

CONSIDERAZIONI

*Il presente contributo viene prodotto, come da regolamento della Consultazione, sia in formato accessibile che in versione riservata in quanto in esso sono presenti parti che costituiscono segreti commerciali che, se resi noti a terzi (e, in particolare – ma non soltanto - ai concorrenti di SpaceX o ad altri operatori di comunicazioni elettroniche) potrebbero pregiudicare il successo della commercializzazione del servizio Starlink in Italia. Le parti riservate **possono essere distinte perché contenute tra [].***

1. Il contesto

La rispondente Starlink Italy S.r.l. è la controllata italiana del gruppo statunitense SpaceX (Space Exploration Technologies, Corp.) che ha il compito di gestire in Italia la rete di gateway satellitari che

fornisce servizio internet satellitare ai terminali in banda Ku che consentono all'utente di ricevere connettività dalla costellazione satellitare; i terminali ed il relativo servizio non sono commercializzati da Starlink Italy ma dalla consorella Starlink Internet Services, Ltd. (autorizzata dal MIMIT come ISP e per l'uso delle frequenze dei terminali in banda Ku e iscritta al ROC).

SpaceX è stata fondata nel 2002 con l'obiettivo di migliorare notevolmente l'affidabilità, la sicurezza e l'accessibilità del trasporto spaziale. Oggi SpaceX è cresciuta fino a raggiungere oltre 10.000 dipendenti nella sede centrale, nelle strutture di lancio e di sviluppo. La famiglia di veicoli di lancio Falcon di SpaceX fornisce servizi di lancio affidabili e convenienti alla NASA e ai produttori e operatori di satelliti di tutto il mondo.

SpaceX sta da tempo utilizzando la sua capacità di lancio e la propria efficienza produttiva per creare, distribuire e gestire una costellazione composta da oltre 7.000 satelliti orbitali non geostazionari che, forniscono banda ultralarga ad alta velocità e bassa latenza in qualsiasi parte del pianeta. Il servizio commerciale di SpaceX, chiamato Starlink, fornisce così Internet veloce e affidabile a tutte le popolazioni, comprese quelle con poca o nessuna connettività. Starlink porta un servizio competitivo a tutti i consumatori e connettività significativa nelle comunità rurali e nei luoghi in cui i servizi a banda larga terrestri o mobili sono troppo costosi o inaffidabili o assenti. I satelliti di Starlink operano molto più vicino alla Terra rispetto ai tradizionali operatori satellitari e, di conseguenza, sono in grado di fornire basse latenze inferiori a 30 millisecondi, consentendo una connettività in tempo reale che supporta la videoconferenza e altre applicazioni. Il sistema Starlink è attualmente in grado di fornire velocità fino a 300 Mbps in download e 30 Mbps in upload per ogni terminale installato. La capacità della rete di SpaceX aumenterà drasticamente il throughput man mano che lancerà più satelliti, eseguirà aggiornamenti del software di rete, installerà più stazioni terrestri gateway, attiverà collegamenti ottici inter-satellitari e otterrà accesso a nuove bande di frequenza. SpaceX fornisce i servizi Starlink con prezzi completi e trasparenti: nessun contratto a lungo termine, nessun costo di risoluzione anticipata, nessun costo nascosto, nessun costo di installazione, Wi-Fi incluso, nessun costo di cancellazione, possibilità di utilizzare come router dispositivi diversi dal modem proprietario.

Le tecnologie di nuova generazione come Starlink sono fondamentali per colmare il divario digitale e raggiungere gli obiettivi nazionali relativi alla connettività. Starlink consente l'accesso a servizi e risorse online essenziali per le comunità che storicamente non sono state servite adeguatamente o per nulla dai tradizionali fornitori di servizi Internet e per gli utenti che, pur vivendo in zone sulla carta "servite" trovano difficoltà ad utilizzare i servizi terrestri e mobili tradizionali.

Starlink è ideale per le aree in cui la connettività è stata inaffidabile o non disponibile affatto. In tutto il mondo, queste comunità stanno già utilizzando Starlink per accedere all'istruzione, ai servizi sanitari e persino al supporto per le comunicazioni durante i disastri naturali. Starlink funziona immediatamente e non richiede tempi di attivazione. È sufficiente collegare il kit con antenna autopuntante ad una fonte di alimentazione elettrica. Con Starlink, le visite mediche virtuali e l'apprendimento a distanza sono ora possibili per comunità rurali e studenti in tutto il mondo, comprese le scuole in Texas, Virginia, Oklahoma e Arizona negli Stati Uniti; case e scuole della Prima Nazione delle zone rurali dell'Ontario e del Manitoba, in Canada; e scuole remote a Sotomó e Caleta Sierra, Cile, tra molte altre.

Starlink ha inoltre significativamente contribuito alla gestione di emergenze anche sul territorio nazionale (es. alluvione in Emilia-Romagna 2023).

Starlink è attualmente operativa in oltre 110 nazioni e serve oltre 4 milioni di clienti nel mondo; Starlink ha lanciato i suoi servizi in Italia, attraverso la società Starlink Internet Services, Ltd., dal settembre 2021. La società italiana Starlink Italy S.r.l. - attuale rispondente - è l'operatore di rete di Starlink.

Starlink Italy, in quanto operatore di rete, possiede le dovute autorizzazioni ministeriali, ARPAV e delle autorità comunali interessate per esercire i propri impianti gateway in Italia su frequenze coordinate e non in banda Ka. Starlink Internet Services, registrata presso il ROC come ISP, possiede le dovute autorizzazioni ministeriali per distribuire all'utenza

[OMISSIS]

Starlink auspica che sia data continuità, anche nella circostanza dei rinnovi di assegnazione di frequenze FWA previsti per il 2029, alla positiva azione dell'Autorità che ha imposto - attraverso la Delibera 426/21 - chiare condizioni agli operatori FWA per ottenere nel 2021 il rinnovo delle precedenti assegnazioni; tali condizioni hanno previsto il coordinamento obbligatorio con gli operatori satellitari.

Si segnala, peraltro, che - per quanto noto - non è stato attuato (o pienamente attuato) l'obbligo di costituire un database delle frequenze assegnate attraverso conferimento al MIMIT dei relativi dati. Un simile catasto frequenziale - specie se accessibile agli operatori - se regolarmente aggiornato e non limitativo/restrittivo rispetto alle procedure di coordinamento sarebbe di grande aiuto nei procedimenti di assegnazione e coordinamento delle frequenze nei quali uno dei principali ostacoli è costituito dall'ottenimento dagli altri operatori dei dati sull'occupazione frequenziale e sulle localizzazioni degli impianti.

Starlink, dunque, auspica - come meglio si dirà più avanti - che qualsivoglia assegnazione rinnovo della banda 28 GHz sia condizionato ad obblighi e condizioni che rendano veloce ed efficace il coordinamento tra operatori FWA e operatori satellitari richiedenti stipulando accordi di coordinamento che indirizzino future richieste ed esigenze di coordinamento (es. installazione di nuovi gateways o spostamento dei medesimi). L'operatore FWA non deve infatti avere una rendita di posizione o la prelazione sull'uso della banda 28 GHz in caso di concorrenti necessità dell'operatore satellitare, pena la violazione del principio di neutralità tecnologica.

In risposta alla consultazione pubblica – rispondendo alle sole domande di interesse Starlink - si formulano, pertanto, le seguenti

OSSERVAZIONI

6. Banda 28 GHz

Riguardo il rinnovo della banda a 28 GHz, data l'importanza della stessa per i servizi a banda larga satellitare, Starlink conferma quanto già rilevato nella precedente consultazione e, per le ragioni già esposte in premessa, ritiene necessario accompagnare il rinnovo dei diritti d'uso di tale banda per gli operatori FWA a stringenti obbligazioni al coordinamento con gli operatori LEO.

In particolare, ferme restando le competenze del Ministero, l'Autorità potrebbe richiedere, in sede di rinnovo, all'operatore FWA di dimostrare di aver efficacemente coordinato eventuali impianti adiacenti alle aree dei gateway satellitari e di avere sottoscritto accordi di coordinamento con gli operatori satellitari richiedenti o, in mancanza, di aver tempestivamente fornito al Ministero tutti i dati per effettuare il coordinamento d'ufficio.

Va al riguardo notato che gli operatori satellitari LEO usano la banda 28 GHz su minuscole porzioni del territorio (meno di dieci gateway di 1000 mq circa l'uno); i gateway hanno pertanto un limitatissimo impatto sulle reti FWA; Starlink con soli 6 gateway in Italia copre grande parte dell'Europa ed il Nord Africa. La necessità di attendere mesi (ed i tempi e disponibilità dell'operatore FWA) per poter coordinare un gateway ha un impatto devastante: per salvaguardare pochi impianti FWA e pochi utenti adiacenti il GW, si peggiora o nega il servizio a decine di migliaia di utenti Starlink e tali utenti sono spesso situati in zone dove non ci sono altre opzioni per la banda larga.

Starlink al riguardo propone di rendere facoltativa la richiesta all'operatore di coordinamento diretto e di consentire agli operatori satellitari, ove lo ritengano necessario, di attivare direttamente il coordinamento d'ufficio da parte del Ministero **senza dover attendere la previa risposta negativa o mancata risposta alla richiesta dell'operatore terrestre** o, nel caso, di ridurre drasticamente il termine assegnato

all'operatore terrestre per rispondere alla richiesta. Un simile procedimento è già in essere in altri Stati europei e l'Italia dovrebbe dunque adeguarsi alla prassi regolatoria europea.

Starlink propone dunque di invertire il paradigma: le assegnazioni potranno essere rinnovate ma con penetrante obbligo per gli assegnatari di stipulare, se non già sottoscritti, accordi di coordinamento a livello nazionale con gli operatori della banda satellitare LEO utilizzatori dei 28 GHz, che servano almeno 10.000 utenti a livello nazionale.

Inoltre, si dovrebbe autorizzare l'operatore satellitare che richieda il coordinamento ad operare già da subito nella banda oggetto di coordinamento, sotto propria responsabilità.

La Delibera 426/21 obbliga l'assegnatario a condividere con l'operatore satellitare richiedente il coordinamento le informazioni sui propri impianti/utilizzo frequenziale; tali informazioni dovrebbero invece essere fornite al Ministero e/o all'AGCOM preventivamente come condizione per richiedere il rinnovo dell'assegnazione ed essere rese dal Ministero prontamente disponibili a chi richiede il coordinamento.

In quest'ottica Starlink ribadisce le misure che potrebbero essere utilizzate per migliorare e rendere più efficiente il processo di coordinamento:

- **Trasparenza.** Per facilitare la pianificazione e il coordinamento della rete, l'Agcom dovrebbe condizionare eventuali rinnovi di licenze alla divulgazione di dati precisi sull'ubicazione delle reti di servizi fissi dispiegate. Questo potrebbe essere fatto aggiungendo i dati sulle frequenze WLL al catasto frequenze AGCOM. Come si è detto, in mancanza del conferimento di questi dati, le assegnazioni non dovrebbero essere prorogate/rinnovate; si è dimostrato insufficiente l'obbligo di comunicarle successivamente all'assegnazione;
- **Coordinamento operatore-operatore:** L'Autorità dovrebbe potenziare le regole che guidano il coordinamento privato delle frequenze tra operatore ed operatore, effettuato sito per sito. Il coordinamento da operatore a operatore è la best practice per il coordinamento perché gli operatori sono nella posizione migliore per comprendere le rispettive reti e come evitare interferenze ma non possono essere tollerate tecniche dilatorie consistenti in mancate risposte, risposte negative o risposte non tempestive alle richieste e per tale motivo l'operatore satellitare **dovrebbe da subito avere l'opzione di richiedere ed ottenere il coordinamento d'ufficio (eventualmente pagando un contributo al Ministero se lo stesso sia richiesto senza attendere la risposta dell'operatore terrestre).**
- **Coordinamento in buona fede:** Agcom dovrebbe obbligare i licenziatari di servizi fissi a negoziare in buona fede. Gli operatori di servizi fissi via satellite dovrebbero essere in grado di utilizzare lo spettro richiesto, su base non interferenziale, durante il processo di coordinamento. Costituisce un indubbio vantaggio per gli *incumbent* WLA il fatto che il MIMIT non rilascia l'autorizzazione in mancanza di evidenze dell'avvenuto coordinamento. Una volta richiesto il coordinamento, se esso non viene portato a termine in un termine ragionevole, dovrebbe poter essere rilasciata comunque la licenza di uso delle frequenze. Sarebbe opportuno che l'Autorità verificasse il positivo andamento delle operazioni di coordinamento come condizione per assentire al rinnovo dei diritti d'uso 28 GHz.
- **Termine per il coordinamento.** Occorre evitare che i negoziati per il coordinamento possano essere utilizzati quale pretesto per ritardare o negare l'accesso al mercato dei servizi satellitari fissi e l'attivazione dei gateways. L'Autorità potrebbe al riguardo stabilire un termine inderogabile (es. 30 giorni) per rispondere alle richieste di coordinamento in senso di accoglierle o rifiutarle motivatamente e permettere però, nelle more, agli operatori FSS di operare i propri gateways sulle frequenze per le quali è stato richiesto il coordinamento, sotto propria responsabilità, su base non interferenziale, durante i suddetti negoziati.

- **Motivazione specifica del diniego di coordinamento.** L'Autorità dovrebbe richiedere agli operatori del servizio fisso terrestre di giustificare qualsiasi diniego di coordinamento con specifiche motivazioni, comunicate anche all'Autorità, circa l'interferenza dannosa che verrebbe causata e non consentire di sospendere il processo di coordinamento invocando la "segretezza" dei dati sulla ubicazione dei propri impianti.

In ragione di quanto esposto Starlink non può dirsi completamente favorevole ad una nuova ed incondizionata assegnazione e ritiene preferibile una proroga, con condizioni aggiuntive, delle precedenti assegnazioni, per un tempo il più possibile limitato. La scadenza del 2029, in ragione delle evoluzioni tecnologiche del mercato, sembra essere troppo a lungo termine. Le condizioni di proroga dovrebbero essere riviste alla luce di quanto sin qui esposto.

Conclusione

Starlink apprezza l'impegno dell'Autorità nel promuovere la rapida implementazione della connettività tanto necessaria a persone e aziende in tutta Italia. Riformando il suo attuale modello di licenza nella banda 28 GHz secondo le modalità qui descritte, AgCom può promuovere la rapida implementazione di servizi a banda larga innovativi, veloci e competitivi per i consumatori in tutta Italia e in Europa. Starlink apprezzerrebbe la possibilità di un'audizione, virtualmente o di persona, per condividere di più sulla nostra proposta e sui piani di implementazione e sulle criticità riscontrate nell'ottenimento delle frequenze necessarie. L'audizione può essere organizzata contattando lo Scrivente Avvocato alla mail

Roma, 21 settembre 2025

in nome e per conto di Starlink Italy S.r.l.

Avv. Eugenio Prosperetti
(firma digitale)